

“Premesso che:

Il phishing è un tipo di truffa effettuata su Internet attraverso la quale un malintenzionato cerca di ingannare la vittima convincendola a fornire informazioni personali, dati finanziari o codici di accesso, fingendosi un ente affidabile in una comunicazione digitale.

Il termine phishing è una variante di fishing (letteralmente "pescare" in lingua inglese), e allude all'uso di tecniche sempre più sofisticate per "pescare" dati finanziari e password di un utente.

L’Agenzia per la Cybersicurezza nazionale (ACN) ha lanciato un allarme relativamente ad una massiva campagna attraverso messaggi che utilizzano i loghi di Europol, Polizia e ACN e prospettano alla vittima una inesistente indagine penale nei suoi confronti, allo scopo di causare agitazione nel destinatario inducendolo a contattare i truffatori.

Nel post l’Agenzia per la sicurezza nazionale allega anche il fac-simile di una delle e-mail di phishing che gli hacker stanno facendo girare.

“La presente – si legge nel falso messaggio che porta come titolo in maiuscolo la dicitura “Mandato ufficiale del tribunale” – per informarvi dell’allegata ordinanza giudiziaria contro il vostro traffico IP su Internet d parte del Centro Nazionale Controllo Pedopornografia On-line. (...) I nostri laboratori sono dotati di software e attrezzature di spidering/crawling digitale all’avanguardia, con capacità forensi quali l’estrazione di dati cancellati da dischi rigidi e telefoni cellulari, l’imaging e il calcolo dei valori hash, server forensi e strumenti forensi portatili per l’esame in loco (...)”.

“Ulteriori informazioni o chiarimenti sull’ordinanza del tribunale saranno disponibili al ricevimento della vostra risposta entro 24 ore”, proseguono i criminali informatici con l’intenzione di indurre i destinatari a rispondere all’e-mail truffaldina. “Siate certi che verranno intraprese serie azioni legali nei vostri confronti – conclude il messaggio-trappola che nel caso specifico porta, ovviamente senza nessuna autorizzazione, la firma di Nunzia Ciardi, vicedirettore generale dell’Acn – se non risponderete a questo avviso entro 24 ore dal ricevimento”.

Si raccomanda a tutti i dipendenti della ASL di Pescara di diffidare delle false comunicazioni, di fare attenzione e di diffidare di questo genere di messaggi, dal momento che “Nessuna istituzione, tantomeno le forze di polizia, contatterebbero i cittadini, attraverso email o messaggi, per richiedere loro pagamenti in denaro o comunicazioni di dati personali, dietro minaccia di procedimenti o sanzioni penali”.

Il Responsabile della Protezione dei Dati
Dott. Giovanni Modesti

Il Direttore UOC Sistemi Informativi
Ing. Marco De Benedictis”